

Strade intasate per il traffico di rientro  
Tromba d'aria sulle coste toscane  
A Bassano un uomo annega nel Brenta  
Un ragazzo disperso in mare a Taranto

A Firenze 20 pescatori salvati sul Lungarno  
Affollamento record all'aeroporto di Roma  
Le previsioni danno solo poche speranze:  
il tempo sarà incerto ancora per un po'

# Tutti al mare con l'ombrello

## Dal nord al sud spiagge invernali e città allagate

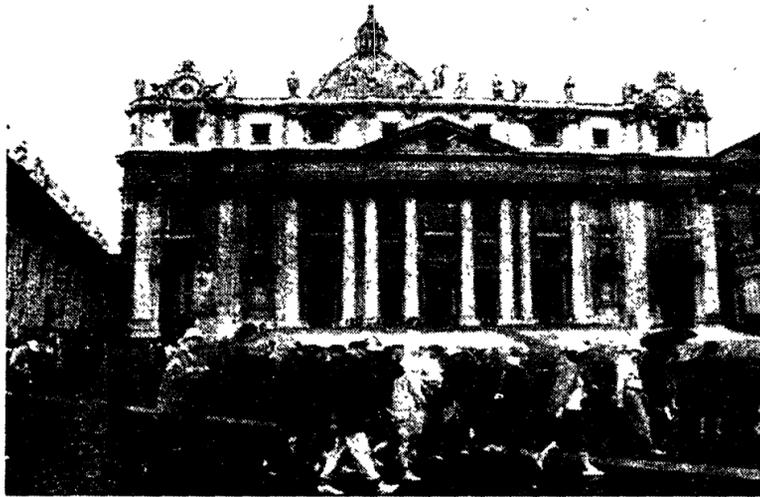
Pioggia e vento su tutta Italia ieri, con spiagge invernali e gran traffico di rientro in città. Una vittima per il Brenta in piena, un sub morto ed un ragazzo disperso in mare. Allagamenti a Milano, Roma e Firenze, mentre una tromba d'aria si è abbattuta sulle coste toscane. Tutto «normale» solo a Fiumicino, con fiumi di gente in partenza per lidi lontani, a caccia di sole.

ALESSANDRA BADEL DOMITILLA MARCHI

ROMA Una domenica senza sole, con gli italiani incollati sulle autostrade sotto la pioggia, a rimpiangere il caldo divano di casa propria, oppure stretti nelle hall degli alberghi, con in mano, per tutta consolazione, lo stesso depliant ammirato in marzo sul bancone di un'agenzia turistica. Quegli splendidi panorami di mari e monti, ieri erano quasi tutti inesistenti, cancellati da nuvole e temporali. L'esodo di luglio stentava a seguire i suoi ritmi tradizionali, mentre nelle città i vigili del fuoco intervenivano per centinaia di allagamenti. L'Arno in piena stava per decimare un gruppo di pescatori, e a Bassano del Grappa un'altra persona decedeva allo stesso sport è stata travolta dal Brenta in piena, sotto il ponte Nuovo. In serata, i mezzi della capitaneria di Taranto ed i sommozzatori dei vigili del fuoco stavano ancora ricercando in mare Giovanni Cecere, un ragazzo di 13 anni che, nonostante il mare forza 8, si era gettato in acqua per una nuotata con il fratello. Sul Monviso, intanto, un elicottero di soccorso era rimasto bloccato da pioggia e vento in un rifugio, dopo aver salvato due alpinisti genovesi, di cui uno era ferito.

Tutto «normale» all'aeroporto di Fiumicino: come ad ogni inizio di luglio, ressa di passeggeri per destinazioni di ogni angolo del globo, con tanto di ritardi per lo sciopero pomeridiano degli uomini radar dell'Anpac. I danni sono stati comunque limitati dalla precezione decisa sabato dal ministro dei Trasporti.

Non erano ancora le otto di mattina, quando lungo il fiorentino lungarno della Zecca sono risonate delle grida d'aiuto. Erano venti pescatori circondati dalle acque dell'Arno, che improvvisamente avevano invaso il greto sommergendo la via di fuga verso la strada. Gli uomini, impegnati fin dall'ora in una gara di pesca, hanno mollato i panini pieni di pesci e si sono affidati alle cure dei vigili del fuoco, che con canotti, scale e corde li hanno salvati. Il maltempo, intanto, imperversava in tutta la Toscana. Nella stessa Firenze, un forte temporale ha provocato allagamenti ed i vigili



Turisti sotto la pioggia a piazza S. Pietro a Roma

sono dovuti intervenire anche per comicioni e alberi pericolanti. Ma i danni maggiori sono stati lungo la costa: in provincia di Livorno una tromba d'aria si è abbattuta su vari stabilimenti balneari, travolgendo cabine e ombrelloni. A Marina di Pisa, a Massa e nel grossetano, mareggiate e scirocco hanno messo in fuga i bagnanti che avevano comunque tenta-

to la sorte, marciando compatiti verso le spiagge in mattinata. La corsa ciclistica Prato-Abetone è stata rinviata ed anche la fiera antiquaria di Arezzo è stata sommersa dall'acqua.

Più sfortunato dei colleghi di Firenze, Lucio Moro, 49 anni, è morto annegato a Bassano del Grappa. Era immerso con i suoi gambaloni di gomma nel-

le acque del Brenta, canna in mano, quando la corrente gli ha fatto perdere l'equilibrio e l'ha trascinato via. Pioggie e allagamenti fin da sabato hanno imperversato in tutto il Veneto. A Jesolo, il vento e il mare in burrasca hanno ostacolato la prova del campionato mondiale di offshore.

A Milano, un temporale ha allagato la città per tutta la notte tra sabato e domenica, ed i vigili del fuoco hanno fatto ottanta interventi per allentare i tombanti e cantine invase dall'acqua. E dal centro meteorologico di Lanate arrivano previsioni di «variabilità perturbata» fino a venerdì, mentre in tutta la penisola le temperature continuano ad essere sotto la media stagionale. In acqua, nel mare di Fossacesia, in Abruzzo, un

## Oggi la perizia tecnica sulla giostra dell'incidente

# Gardaland, tornano a casa i due ragazzi feriti

VERONA. Potrebbero essere dimesse già oggi dagli ospedali di Verona e di Peschiera del Garda le tre persone ricoverate dopo l'incidente avvenuto sabato scorso nel parco divertimenti di Gardaland quando quattro navicelle di una ruota panoramica sono cadute improvvisamente a terra. 27 i feriti.

Ieri erano migliorate le condizioni dei due ragazzi di 12 anni ricoverati all'ospedale Borgo Trento di Verona per un trauma cranico e quelle di una donna trattenuta per accertamenti alla casa di cura «Pederzoli» di Peschiera. Gli altri 24 feriti, giudicati guaribili in pochi giorni, sono invece già rientrati a casa.

I nostri controlli sono rigorosissimi, quotidiani. E nessuno qui può entrare di notte, la vigilanza è capillare. Eppure questo è il secondo incidente avvenuto a Gardaland nell'arco di poche settimane. Sabato scorso soltanto l'abilità degli organizzatori ha permesso di evitare il panico fra la gente. I dodicimila visitatori che affollavano il parco non si sono accorti di nulla. Subito gli agenti della sicurezza hanno isolato la zona: «Ci sono lavori in corso, stiamo allestendo dei nuovi divertimenti». E così la gente si è riversata sulle altre decine e decine di giochi diversi senza accorgersi delle automobili che passavano, senza fare caso ai vigili del fuoco che hanno alzato le loro scale per far scendere le persone rimaste intrappolate sulla giostra.

# E il sindaco multò le serenate

CAGLIARI. C'è un tempo per dormire e uno per le serenate. Un sindaco, Adriano Aversano, dc di Calasetta, li ha fissati - per così dire - in legge. Strimpellare e cantare la notte sotto il balcone dell'innamorata si può solo nel fine settimana, il venerdì e il sabato, fino alle 3 e mezzo del mattino. Negli altri giorni e oltre questi orari, interverrà la forza pubblica e scatteranno le denunce per «disturbo della quiete pubblica».

Dopo gli orari delle serenate, c'è chi tenta insomma di regolamentare anche quelli delle serenate. Difficile però stabilire cosa faccia più notizia: l'adozione di una delibera ad-hoc per le serenate o il fatto che queste siano ancora in voga, da qualche parte. Il luogo in questione si chiama Calasetta, un centro di neppure 3 mila abitanti di fronte all'isola di San Pietro, nella Sardegna sud-occidentale. Un villaggio di mare, con tutto quel che ne consegue: turisti e bagnanti, soprattutto giovani, diventimenti e vita notturna, almeno in

estate. E proprio ai turisti (o meglio alle turiste) si deve alle baldozie: di casa in casa, le file degli strimpellatori si ingrossano, spesso partecipano gli stessi turisti. Canzoni di Baglioni o di Coccianta, ma anche motivi della tradizione romantica locale, nel difficile dialetto di Calasetta. Un fenomeno che negli ultimi tempi è cresciuto sensibilmente, a giudicare dal numero delle «segnalazioni» al 113. Vicini «insoddisfatti» che protestano perché musica e canzoni (a volte fino all'alba, magari come originale conclusione di una serata in discoteca) li svegliano di soprassalto o gli impediscono di addormentarsi. A volte ci

scappa anche il «gavettone» all'innamorato e ai suoi accompagnatori, e magari una bella rissa.

Bisognava trovare una via d'uscita, un compromesso tra le rispettive «legittime» esigenze, di chi vuole inviare i propri messaggi d'amore in musica, e chi, poco romanticamente, chiede di poter dormire in pace. Tra provvedimenti urbanistici, razionamenti idrici eccetera eccetera, il sindaco Aversano ha così trovato il tempo per inserire la sua delibera sulle serenate. Legittime il venerdì e il sabato, fino alle 3 e mezzo del mattino, proibite negli altri giorni e negli altri orari, a rischio di una denuncia per «disturbo della quiete pubblica». Ma come tutti i compromessi, si rischia di finire con lo scontentare tutti. L'insolito «popolo» delle serenate, in particolare, non sembra per niente soddisfatto. Con quegli orari così rigidi - è la protesta diffusa - la serenata perde parecchio del suo carattere spontaneo e romantico. E poi, se uno è innamorato di lunedì?

DALLA NOSTRA REDAZIONE  
PAOLO BRANCA

estate. E proprio ai turisti (o meglio alle turiste) si deve alle baldozie: di casa in casa, le file degli strimpellatori si ingrossano, spesso partecipano gli stessi turisti. Canzoni di Baglioni o di Coccianta, ma anche motivi della tradizione romantica locale, nel difficile dialetto di Calasetta. Un fenomeno che negli ultimi tempi è cresciuto sensibilmente, a giudicare dal numero delle «segnalazioni» al 113. Vicini «insoddisfatti» che protestano perché musica e canzoni (a volte fino all'alba, magari come originale conclusione di una serata in discoteca) li svegliano di soprassalto o gli impediscono di addormentarsi. A volte ci

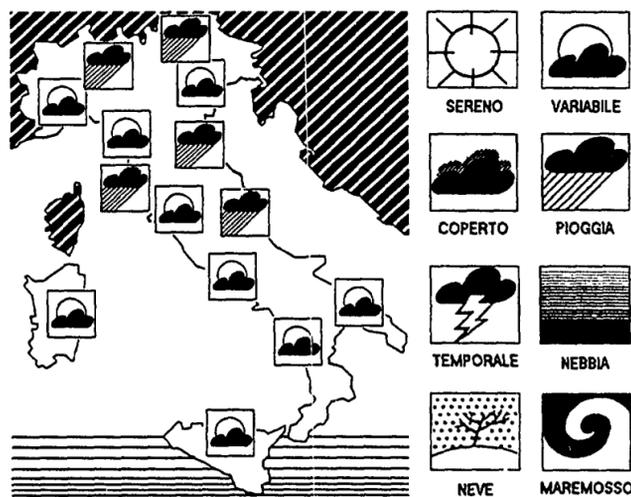
scappa anche il «gavettone» all'innamorato e ai suoi accompagnatori, e magari una bella rissa.

Bisognava trovare una via d'uscita, un compromesso tra le rispettive «legittime» esigenze, di chi vuole inviare i propri messaggi d'amore in musica, e chi, poco romanticamente, chiede di poter dormire in pace. Tra provvedimenti urbanistici, razionamenti idrici eccetera eccetera, il sindaco Aversano ha così trovato il tempo per inserire la sua delibera sulle serenate. Legittime il venerdì e il sabato, fino alle 3 e mezzo del mattino, proibite negli altri giorni e negli altri orari, a rischio di una denuncia per «disturbo della quiete pubblica». Ma come tutti i compromessi, si rischia di finire con lo scontentare tutti. L'insolito «popolo» delle serenate, in particolare, non sembra per niente soddisfatto. Con quegli orari così rigidi - è la protesta diffusa - la serenata perde parecchio del suo carattere spontaneo e romantico. E poi, se uno è innamorato di lunedì?

Due giovani che - a bordo di una motocicletta di grossa cilindrata - percorrevano una piazza centrale a Copertino (Lecce) sono stati uccisi nella tarda serata dell'altro ieri a colpi d'arma da fuoco. Le vittime sono Giuseppe Leo, 28 anni, e Gerardo Ombre, 23 anni, entrambi di Copertino: il primo era meccanico e il secondo lavorava nella sua officina. Secondo gli investigatori, la motocicletta sulla quale si trovavano i due giovani è stata affiancata da un'altra moto e probabilmente anche da un'automobile. Gli aggressori hanno quindi sparato vari colpi con una pistola calibro nove. Gerardo Ombre, benché ferito gravemente, è riuscito a percorrere a piedi alcuni metri per cercare aiuto, ma è morto a poca distanza dal portone della casa verso la quale si stava dirigendo. I due non erano mai stati coinvolti in vicende giudiziarie.

GIUSEPPE VITTORI

## CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA: la situazione meteorologica continua ad essere caratterizzata dalla presenza di un vasto vortice depressionario che ingloba nella sua sfera di influenza tutta la nostra penisola. La perturbazione che ieri ha interessato la quasi totalità delle regioni italiane si sposta verso nord-est ma al suo seguito permangono spiccate condizioni di instabilità. Tale tipo di tempo si protrarrà ancora per qualche giorno in attesa che la situazione meteorologica si decida finalmente ad assumere un aspetto estivo come vorrebbe il calendario.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni dell'Italia settentrionale e su quelle dell'Italia centrale cielo irregolarmente nuvoloso con possibilità di piogge o temporali. I fenomeni saranno più accentuati sulle regioni settentrionali e lungo le zone interne appenniniche. Variabilità sulle regioni meridionali con alternanza di schiarite.

VENTI: deboli o moderati provenienti dai quadranti sud-occidentali.

MARI: bacini occidentali mossi, quasi calmi gli altri mari.

DOMANI: condizioni generali di tempo variabile con attività nuvolosa più frequente sul settore nord-orientale e la fascia adriatica e ionica compreso il relativo tratto della dorsale appenninica. Le schiarite saranno più frequenti sul settore nord-occidentale e lungo la fascia tirrenica compresa la Sardegna. Variabilità anche sulle regioni meridionali. Durante il corso della giornata sono possibili temporali locali specie in prossimità dei rilievi.

## TEMPERATURE IN ITALIA

Località	Temperatura	Località	Temperatura
Bozzano	14 26	L'Aquila	np np
Verona	16 28	Roma Urbe	14 29
Trieste	20 28	Roma Fiumic.	15 25
Venezia	18 26	Campobasso	15 25
Milano	16 23	Bari	16 27
Torino	16 21	Napoli	18 29
Cuneo	17 20	Potenza	12 25
Genova	19 22	S.M. Leuca	16 24
Bologna	19 29	Reggio C.	20 27
Firenze	16 27	Messina	21 25
Pisa	14 25	Palermo	21 26
Ancona	15 29	Catania	15 29
Perugia	17 26	Alghero	15 26
Pescara	15 29	Cagliari	17 26

## TEMPERATURE ALL'ESTERO

Località	Temperatura	Località	Temperatura
Amsterdam	14 20	Londra	12 19
Atene	18 32	Madrid	17 31
Berlino	11 16	Mosca	7 18
Bruxelles	9 20	New York	19 27
Copenaghen	15 23	Parigi	15 20
Ginevra	14 26	Stoccolma	13 21
Helinki	7 16	Varsavia	13 23
Lisbona	17 26	Vienna	np np

## ItaliaRadio

### Programmi

Ore 7.00 **Rassegna stampa.**  
Ore 8.30 **Governo: le grandi manovre del dottor Sottile. L'opinione di Enzo Roggi**  
Ore 9.10 **Per il Pcus e Gorbaciov una nuova Norimberga? Da Mosca V. Zagladin, in studio G. Boffa, da Colonia H. Timmermann**  
Ore 10.10 **Salviamoci Gente. Filo diretto. Mala sanità: ...e lo accuso la clinica», con Giovanni Berlinguer e C. Guerrieri**  
Ore 11.10 **Trasporti: metropoli e metropolitana. Con A. Mazzetto Caotorta (Federtrasporti), R. Piovigliano (Filt-Cgil) e S. Colferati**  
Ore 11.40 **Milano: operazioni «mani pulite» è il tempo dei bilanci**  
Ore 12.30 **Consumando**  
Ore 13.30 **Saranno radiali**  
Ore 16.10 **In diretta da Milano. Il Consiglio comunale**  
Ore 16.40 **«Il cuore è nudo e i pesci cantano». In studio Ivan Cattaneo**  
Ore 17.10 **I giovani e la musica. Le vie del successo con G. Borgna e A. Gogna (Fonit Cetra)**  
Ore 19.30 **Sold out**  
Ore 20.30 **Milano. Teatro Lirico. In diretta l'intervento del segretario del Pds Achille Occhetto**

## L'Unità

### Tariffe di abbonamento

Italia	Annuaio	Semestrale
7 numeri	L. 325.000	L. 165.000
6 numeri	L. 290.000	L. 146.000

Estero	Annuaio	Semestrale
7 numeri	L. 592.000	L. 298.000
6 numeri	L. 508.000	L. 255.000

Per abbonarsi versamento sul c.p. n. 29172007 intestato all'Unità SpA, via dei Taurini, 10 00185 Roma

oppure versando l'importo presso gli uffici postali della Sede e delle Federazioni del Pds.

### Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm 39 x 40)  
Commerciale fennale L. 400.000  
Commerciale festivo L. 515.000  
Finestrella 1° pagina fennale L. 3.300.000  
Finestrella 1° pagina festiva L. 4.500.000  
Manchette di testata L. 1.800.000  
Redazionali L. 700.000  
Finanz.-Legali-Consess.-Aste-Appalti  
Feriali L. 590.000 - Festivali L. 670.000  
A parola: Necrologie L. 4.500  
Partecip. Lutto L. 7.500  
Economici L. 2.200

Concesionarie per la pubblicità  
SIPRA, via Bertola 34, Torino, tel. 011/57531  
SPI, via Manzoni 37, Milano, tel. 02/63131

Stampa in fac-simile  
Telestampo Romana, Roma - via della Marziana, 285, Nig. Milano - via Cino da Pistoia, 10  
Ses spa, Messina - via Taormina 15/c

## Roma Il giudice Volpari si è dimesso dall'Anm



Il procuratore aggiunto presso il tribunale di Roma Giuseppe Volpari si è dimesso dall'Associazione nazionale magistrati. L'ha fatto con una lettera indirizzata a Mario Cicala, presidente dell'Anm. Non si conoscono le ragioni di questa decisione. Si presume, comunque, che essa possa ricollegarsi alla mancata nomina di Volpari come successore del procuratore della pubblica presso il tribunale di Roma, Ugo Giudiceandrea. L'importante ufficio è stato assegnato, dal Consiglio superiore della magistratura, al giudice Vittorio Mele (nella foto). Ma contro la decisione del Csm ha preso immediatamente posizione Volpari. Il quale ha già presentato una richiesta di sospensione della nomina al Tar del Lazio.

## Gladio nel Trapanese Sarà ascoltato Fulvio Martini

Il sostituto procuratore della repubblica di Trapani Franco Messina ha deciso di interrogare l'ammiraglio Pier Luigi Martini, capo del Sismi all'epoca in cui nella provincia di Trapani avrebbe operato una cellula di «Gladio». Il magistrato cercherà la conferma di quanto sostenne al Fbi il boss italo americano John Cullaro, secondo il quale lungo la costa di San Vito Lo Capo vicino a Trapani operava l'organizzazione denominata «Scorpione», l'unica della Sicilia, coordinata da Vincenzo Li Causi. Tra Monte Cofano e la radura di Castelluzzo, nei dintorni della riserva naturale dello «Zingaro», sarebbe stata costruita una pista per l'atterraggio di velivoli leggeri per l'addestramento degli uomini della «Scorpione». Secondo gli investigatori, la stessa zona sarebbe stata utilizzata dalla mafia per lo sbarco degli ingenti quantitativi di stupefacenti forniti dai «narco» colombiani, pista seguita anche da Giovanni Falcone.

## Fermato per omicidio il figlio del boss D'Alessandro

Luigi D'Alessandro, 19 anni, figlio del boss della camorra, Michele, è stato fermato ieri a Castellammare di Stabia dai carabinieri perché ritenuto responsabile dell'uccisione di Cattedo Salmi e Francesco Somma, i due giovani assassinati mercoledì scorso e i cui cadaveri furono trovati carbonizzati. Secondo gli investigatori, D'Alessandro avrebbe organizzato il duplice omicidio e partecipato egli stesso alla «esecuzione». Il movimento: le due vittime frequentavano esponenti del clan rivale capogangia dal latitante Umberto Mario Imparato. Per l'assassinio di Salmi e Somma erano già stati fermati nei giorni scorsi tre giovani, S.G., di 17 anni, accusato di aver fatto parte del «commando» di sicari, Ferdinando Schettino, di 21 anni, anch'egli considerato appartenente al gruppo; e Michele Martone, il giovane che avrebbe prelevato con una «Alfa 75» Cattedo Salmi e Francesco Somma, poi uccisi a colpi di pistola e bruciati.

## Estorsione Arrestati due commercianti a Napoli

Due commercianti, Luigi Spinuso, di 52 anni, e Luigi Castaldi, di 51, vittime di una banda di taglieggiatori legata alla camorra, sono stati arrestati dalla squadra mobile di Napoli per aver rintracciato il contenuto di denunce rese in precedenza. L'arresto, per il reato di «false informazioni» previsto dal recente decreto Scotti-Maestri, è scattato negli uffici della questura dove i due commercianti erano stati interrogati su disposizione del sostituto procuratore Paolo Mancuso. Durante il colloquio, Castaldi e Spinuso hanno fornito elementi contrastanti con dichiarazioni fatte nel maggio scorso. A quell'epoca risale infatti l'arresto di quattro pregiudicati, considerati appartenenti ad un gruppo di taglieggiatori affiliati al clan di Luigi Guliano, i quali avrebbero organizzato un capillare sistema di estorsioni, con un «giro» di affari, di circa un miliardo di lire.

## Lecce Ammazzati due giovani incensurati

Due giovani che - a bordo di una motocicletta di grossa cilindrata - percorrevano una piazza centrale a Copertino (Lecce) sono stati uccisi nella tarda serata dell'altro ieri a colpi d'arma da fuoco. Le vittime sono Giuseppe Leo, 28 anni, e Gerardo Ombre, 23 anni, entrambi di Copertino: il primo era meccanico e il secondo lavorava nella sua officina. Secondo gli investigatori, la motocicletta sulla quale si trovavano i due giovani è stata affiancata da un'altra moto e probabilmente anche da un'automobile. Gli aggressori hanno quindi sparato vari colpi con una pistola calibro nove. Gerardo Ombre, benché ferito gravemente, è riuscito a percorrere a piedi alcuni metri per cercare aiuto, ma è morto a poca distanza dal portone della casa verso la quale si stava dirigendo. I due non erano mai stati coinvolti in vicende giudiziarie.